

INTERROGAZIONE N. 196.25

Licenziamento del prof. Caruso: il Governo intende rispondere agli studenti del CPT Mendrisio?

Il 26 agosto 2025 un gruppo di studenti ed ex studenti del Centro Professionale Tecnico di Mendrisio, riuniti sotto il nome di *Scintilla Studentesca*, ha inviato una comunicazione formale al Consiglio di Stato, esprimendo profonda delusione e preoccupazione per il licenziamento del professor Roberto Caruso.

Nella loro lettera, gli studenti pongono domande legittime: chi rappresenta davvero la scuola? Quanto vale la voce di chi la vive ogni giorno? E come può lo Stato educare alla cittadinanza attiva se poi ignora proprio chi partecipa in modo consapevole?

A distanza di oltre un mese, il silenzio del Governo rischia di alimentare una narrazione pericolosa: quella di un'amministrazione che non ascolta e che, anche di fronte a testimonianze civili e argomentate, preferisce il muro alla trasparenza.

Nella risposta alla nostra precedente interrogazione (n. 109.24 del 6 settembre 2024), il Consiglio di Stato ha rivendicato la correttezza formale del proprio operato, attribuendo a una comunicazione "di una sola parte" la distorsione del dibattito pubblico. Tuttavia, la lettera di *Scintilla Studentesca* — pacata, dettagliata, sottoscritta da decine di giovani — impone di rivedere quella lettura.

La vicenda del prof. Caruso, al di là degli aspetti giuridici, apre una questione più ampia: cosa ha imparato l'amministrazione scolastica? Quali strumenti intende adottare per prevenire simili situazioni e ascoltare in modo strutturato le voci degli studenti? E quale ruolo si intende riconoscere agli studenti nella costruzione di una scuola più partecipativa e trasparente?

Ignorare o minimizzare queste istanze, oltre a rappresentare un'occasione mancata, rischia di alimentare la sfiducia proprio in coloro che dovremmo educare alla cittadinanza attiva. Alla luce di quanto esposto, chiediamo al Consiglio di Stato di rispondere ai seguenti quesiti:

Domande

1. Il Consiglio di Stato ha intenzione di rispondere formalmente alla lettera del collettivo studentesco *Scintilla Studentesca* del 26 agosto 2025? In caso affermativo, entro quali tempi e con quali modalità prevede di farlo?
2. Se invece non intende fornire alcuna risposta, ritiene il Consiglio di Stato che ignorare una richiesta formale da parte di un gruppo di studenti – motivata, documentata e sottoscritta – sia coerente con il mandato educativo e istituzionale della scuola pubblica?
3. Ritiene il Consiglio di Stato che, in una democrazia partecipativa, la voce degli studenti debba essere presa in considerazione anche quando critica o dissonante?
4. Alla luce della lettera ricevuta, il Governo ha effettuato verifiche interne circa i rilievi mossi dagli studenti rispetto ai problemi sollevati al CPT di Mendrisio? Se sì, quali risultati sono emersi?

INTERROGAZIONE N. 196.25

5. Quali strumenti ha attualmente a disposizione il DECS per raccogliere in modo sistematico e credibile le segnalazioni degli studenti riguardo a disfunzioni scolastiche o comportamenti inadeguati del personale?
6. Il Consiglio di Stato ha considerato la possibilità di istituire una figura indipendente (ombudsman o garante) che raccolga le segnalazioni degli studenti, al fine di garantire trasparenza e tutela?

Evaristo Roncelli e Claudio Isabella